



HOME ULTIME NOTIZIE NEWS VIDEO RUBRICHE AZIENDE MENSILE



Home > RUBRICHE > DOSSIER > Biomasse, -70% le emissioni per il riscaldamento domestico a legna e pellet...

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

RUBRICHE DOSSIER

Biomasse, -70% le emissioni per il riscaldamento domestico a legna e pellet entro il 2030

Le linee guida del protocollo d'intesa tra Aiel, il Ministero dell'ambiente e le Regioni del Bacino Padano

Da **Monica Giambersio** - 22 febbraio 2018

👁 888

Ultime News

THINK TECH

Inaugurato in Egitto il primo impianto solare MATS

THINK TECH

Ecco il chip che consuma il 95% di elettricità in meno

La necessità di “accettare la sfida” legata ai limiti di emissioni inquinanti previsti dalla legislazione europea e di “trasformarla in un’opportunità per il settore” promuovendo sostenibilità ambientale e sfruttando appieno le potenzialità delle soluzioni tecnologiche più innovative. E’ uno dei temi sottolineati – nel corso della giornata di apertura di Progetto Fuoco alla Fiera di Verona – dal **Direttore generale di Aiel Marino Berton** che ha presentato le linee guida del nuovo Protocollo d’intesa con il Ministero dell’Ambiente e le Regioni del Bacino Padano. Un documento che verrà perfezionato nelle prossime settimane e che contiene una serie di azioni e proposte integrate per abbattere le emissioni di PM 10 e Benzo(a)pirene in tutta la filiera. L’obiettivo è in particolare quello di ridurre del 70% le **emissioni del riscaldamento domestico a legna e pellet** entro il 2030 proponendosi come alleato delle istituzioni.

Cinque impegni

La strategia si articola in cinque distinti impegni:

TURN OVER TECNOLOGICO. Promuovere e migliorare la qualità tecnologica dei generatori a biomasse e avviare una campagna nazionale di rottamazione degli apparecchi obsoleti.

BIOCOMBUSTIBILI DI QUALITÀ. Introdurre criteri qualitativi e di certificazione dei combustibili legnosi: legna, cippato, pellet, bricchette.

PROFESSIONALITÀ. Garantire la professionalità degli installatori e manutentori attraverso un più preciso e definito percorso di formazione e aggiornamento.

MANUTENZIONE PERIODICA. Aggiornare i Catasti regionali dei generatori e intensificare la sorveglianza sull’applicazione delle norme vigenti.

BUONE PRATICHE. Avviare una campagna nazionale, rivolta ai consumatori per promuovere le buone pratiche per un uso corretto dei generatori a biomasse.

I prossimi step

“Gli ulteriori step del progetto – ha spiegato Berton a Canale Energia – saranno un tavolo di confronto insieme alle Regioni e al Ministero dell’Ambiente per definire una linea operativa -(perchè vorremmo declinare questi obiettivi anno per anno monitorando i risultati) e l’istituzione di un tavolo tecnico di confronto che determinerà le modalità di attivazione delle azioni operative”.

Un dibattito multidisciplinare

Tanti i relatori presenti all’incontro che ha declinato il tema biomasse da diversi punti di vista: politico, economico, tecnologico, comunicativo. Si va da **Nathalie Hemeleers direttore delle policy dell’Associazione Europea della Biomasse** che ha parlato dei limiti previsti dalla legislazione europea e del dibattito sulle emissioni atmosferiche a Bruxelles a **Fabio Romeo del Ministero dell’Ambiente – Ispra** che, tra i tanti temi trattati, ha menzionato anche la classificazione introdotta con il Decreto legislativo 186/2017. una misura che punta a individuare le prestazioni emissive di riferimento per le diverse classi, definire i metodi di prova e le verifiche che il produttore deve effettuare per il rilascio della certificazione ambientale e dare indicazioni circa le corrette modalità di installazione e gestione dei generatori di calore.

SMART CITY

Consumi da rinnovabili, Italia terza in UE nel 2016

NEWS

Il primo bus elettrico Volkswagen entrerà in servizio a metà marzo

SCENARI

Sostenibilità, innovazione e ruolo della comunicazione: la sfida al Symposium di...

NEWS

Da quest’anno mattoncini Lego in plastica vegetale